



CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 26 OTTOBRE 2022

SINDACO: Antonio MATARRELLI



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

Apertura lavori consiliari.....	2
Punto n. 1 all’OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;	3
Punto n. 2 all’OdG: Comunicazioni del Sindaco;	4
Punto n. 3 all’OdG: Comunicazioni dei Consiglieri Comunali.	5
Punto n. 4 all’OdG: Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 27 luglio 2022 e 28 settembre 2022.	6
Punto n. 5 all’OdG: Concessione in comodato d’uso dell’immobile comunale denominato “Misericordia” in favore del Consorzio ATS BR4. Approvazione schema di comodato.....	7
Punto n. 6 all’OdG: Scioglimento con conseguente cessazione e liquidazione del Consorzio denominato “Leader II” tra i Comuni di Mesagne, Latiano, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Cellino San Marco, Sandonaci e Torchiarolo – C.F. 01792240747 – Approvazione.	21



COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 26 OTTOBRE 2022

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **ventisei**, del mese di **ottobre**, alle ore **16:09**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 15, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente **OMAR TURE** e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE

Buonasera. Procediamo all'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE

Sono assenti solo in 3.

PRESIDENTE

Con 14 presenti la seduta è valida. Ci alziamo in piedi per gli Inni Nazionali.

Si procede all'ascolto dell'Inno Europeo e .dell'Inno Nazionale.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti i Consiglieri Comunali, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale, all'Ufficio di Presidenza, ai Consulenti del Sindaco ed ai Capi Area presenti ed un saluto ai cittadini presenti ed a chi ci ascolta da casa attraverso le frequenze di Idea Radio.



Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale:

PRESIDENTE

In data 9 ottobre è pervenuta comunicazione da parte del Consiglio Comunale Greco che vi leggo testualmente: "Ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 9 del Regolamento del Consiglio Comunale, il sottoscritto le comunica che al momento non intende aderire ad alcun Gruppo esistente e pertanto di appartenente al Gruppo Consiliare con la seguente denominazione "Gruppo Misto". Quindi, il Consigliere Greco da oggi è capogruppo del Gruppo Misto secondo gli articoli 7 e 9 del Regolamento. Essendo Capogruppo del Gruppo Misto, come tutti gli altri Capigruppo Consiliare appartiene ai seguenti organi istituzionali e quindi alla Conferenza dei Capigruppo, alla Commissione Affari Istituzionale, alla Commissione di Garanzia e Controllo ed alla II° Commissione Consiliare Permanente in sostituzione dell'ex Consigliere Molfetta.

Qualche comunicazione da fare. Giustifico l'assenza del Consigliere Ferraro, impegnato per motivi di lavoro e vi ricordo che il 4 novembre anche nella nostra Città ci saranno le celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Il raduno è previsto alle 9:15 da Piazza Orsini del Balzo, dove alle 9:45 partirà il corteo verso il Palazzo di Città in cui ci sarà la deposizione della corona di alloro al Sacello; allo 10 : 30 poi ci muoveremo verso il cimitero comunale dove ci sarà la cerimonia commemorativa in onore del Soldato Francesco Fortunato Palumbo ceduto nella Seconda Guerra Mondiale. Infine, poi, sarà celebrata la Santa Messa in onore dei caduti. Tutti i Consiglieri Comunali, il Sindaco e la Giunta sono invitati a partecipare ed ovviamente tutta la città è invitata a partecipare.



Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco;

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco". Non ci sono comunicazioni del Sindaco.



Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

“Comunicazioni dei Consiglieri Comunali”. Ci sono comunicazioni dei Consiglieri Comunali? Non ci sono comunicazione dei Consiglieri Comunali.



Punto n. 4 all'OdG: Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 27 luglio 2022 e 28 settembre 2022.

PRESIDENTE

Quarto punto all'ordine del giorno: "Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 27 luglio e del 28 settembre". Vi ricordo che entrambi i processi verbali sono stati trasmessi in via telematica il 10 ottobre e depositati nella stessa data, oltre ad essere stati messi a disposizione di tutti i cittadini attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale. Se non ci sono rettifiche o correzioni possiamo procedere alla votazione.

Votiamo per il processo verbale del 27 luglio. Vi ricordo che il 27 luglio erano assenti i Consiglieri Di Mastrodonato, Ferraro e Greco. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 13.

Contrari: 0.

Astenuti: 1.

Esito della votazione: approvato.

13 favorevoli. Greco è astenuto perché era assente.

Votiamo per il processo verbale del 28 luglio, vi ricordo che erano assenti Indolfi, Vizzino e Greco. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 11.

Contrari: 0.

Astenuti: 3.

Esito della votazione: approvato.

11 favorevoli e 3 astenuti: Indolfi, Vizzino e Greco.

Favorevoli: 11.

Contrari: 0.

Astenuti: 3.



Punto n. 5 all'OdG: Concessione in comodato d'uso dell'immobile comunale denominato "Misericordia" in favore del Consorzio ATS BR4. Approvazione schema di comodato.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno: "Concessione in comodato d'uso dell'immobile comunale denominato "Misericordia" in favore del Consorzio ATS Brindisi 4. Approvazione schema di comodato".

Vi ricordo che l'argomento è stato discusso nella Prima Commissione Consiliare del 18 ottobre. Passo la parola al Vice Sindaco per relazionare.

VICESINDACO

Grazie Presidente. Io prima di entrare nel merito della delibera che ci apprestiamo a votare, volevo – se il Presidente mi consente – fare una piccola divagazione, più che una divagazione è un piccolo resoconto di un'attività che ci ha visto protagonisti dall'inizio della legislatura fino ad oggi che sono passati circa tre anni e mezzo. Devo dire che la delega al Patrimonio, in effetti, non è una delega semplice, nel senso che è una delega rognosa, io la definisco così, perché è una delega in cui vari aspetti – come dire – devono essere tutti allineati nel senso che è una delega dove molti aspetti vengono presi in considerazione. Secondo me c'è bisogno, oltre che del Geometra, c'è stato bisogno anche dell'ingegnere, dell'architetto ed anche di chi ne capisce di diritto, di un Avvocato, di un ragioniere, di chi fa le visure, di chi fa le trascrizioni, le iscrizioni ipotecarie, di chi fa le vulture, insomma è un Ufficio complesso, ed io per questo lo devo ringraziare perché dopo tre anni e mezzo di lavoro – devo dire – abbiamo prodotto una serie importante di atti, quindi grazie all'Architetto Marta Caiolo, a Patrizia dell'Ufficio, anche ad Alessandro Marchitella. Devo dire grazie anche al Segretario Generale perché con la sua certificazione degli atti, diciamo così, siamo riusciti ad impostare una serie di atti e documento che ci garantiscono la loro legittimità, perché dall'inizio della legislatura non è stato semplice decidere come fare di questa mole enorme di atti e di patrimonio che devo all'inizio mi ha preoccupato anche un po' perché volevamo capire se dovevamo affrontare questa problematica in maniera così superficiale, senza dare il giusto peso che invece andava dato, senza avere una visione che invece noi abbiamo avuto e quindi ritengo di aver fatto – tra virgolette – sommessamente anche al netto del Covid un lavoro interessante. Perché dico questo? Perché si sono succeduti una serie di atti in Consiglio Comunale, devo dire anche di una certa rilevanza, perché il primo atto che abbiamo fatto è fallito, nel senso che fino ad oggi è fallito perché abbiamo dato in concessione al Demanio l'immobile ex Pretura che ad oggi non abbiamo ancora contezza se il nuovo Questore intende proseguire, comunque un atto complesso, un comodato gratuito anche quello. Per non dire poi dell'ISBEM, abbiamo concesso in comodato l'immobile dei Cappuccini; abbiamo concesso in Comodato al Salento.. (parola non chiara).. il Pattinodromo; abbiamo concesso in Comodato l'ex Mercato del Pesce, l'Hub Creation(?); abbiamo concesso in comodato la Scuola Marconi alla Fita, o meglio la palestra della Scuola Marconi, anche quello un atto importante; Massi di Canali (?)all'Associazione Libera, quindi cinque – sei anni complessi dove abbiamo dovuto affrontare – ovviamente – anche le problematiche relative alla gratuità di un atto, se c'era un interesse pubblico consistente, alle manutenzioni che andavano fatte in un certo senso anche quelle straordinarie se non



c'erano quelle ordinarie, una serie di attività importanti. Poi abbiamo fatto anche delle assegnazioni in locazione, per esempio abbiamo dato la Villetta di Via Nino Bixio con un bando pubblico; abbiamo concesso Villa Cavaliere anche con un bando pubblico; l'Asilo di Papa Sisto con un bando pubblico, comunque quello è sospeso per altre ragioni. Abbiamo fatto un'operazione molto importante che era quella di dare altri immobili comunali alle Associazioni di Mesagne, è stato un bando ben riuscito quello, che ha seguito anche una ristrutturazione di questi immobili. Cioè, voi pensate che la scuola ex Marconi abbiamo speso forse 60.000,00/70.000,00 euro con l'ascensore, adeguamento; l'immobile Lo Chalet della Villa, gli altri immobili come la Stecca di San Pio anche lì alcuni immobili sono stati assegnati, quindi anche lì un lavoro importante. Abbiamo poi procedura alla gara degli immobili di Edilizia Popolare Residenziale, anche se quella è sospesa in un certo senso perché c'è stata un'indagine dei Carabinieri, ma quello è stato un atto anche espletato. Nel frattempo abbiamo continuato la ricognizione di tutti gli immobili comunali che non è stata una cosa semplice, abbiamo assegnato in locazione una serie, diciamo, corposa di immobili. Voi pensate che ad oggi sono 15 quelli assegnati alle attività commerciali, per un introito di circa 87.000,00 euro l'anno; sono 40 gli immobili concessi a titolo gratuito alle Associazioni e 44 sono gli immobili concessi come alloggi popolari. E tutti gli adempimenti successivi sono stati di estrema importanza perché devo dire che anche lì è stata fatta un'operazione – diciamo – molto complessa, che è stata quella di allineare i pagamenti ed i piani di rientro tutti ad una certa data e non è stato facile, perché quelli – adesso – praticamente con un'operazione, grazie all'Ufficio del dottor.. (parola non chiara)... abbiamo assegnato ad Andreani la riscossione di tutti i canoni delle attività di locazione. Quindi, anche quella è stata un'operazione abbastanza complessa.

Tutta quest'attività che si è protratta in questi tre anni e mezzo, che ha portato tanti frutti, devo dire al netto sempre dei problemi che abbiamo avuto di pandemia e tutto il resto, quindi noi da adesso continueremo con la valorizzazione ed anche con l'alienazione di questi immobili, perché adesso faremo un piccolo bando per la vendita di alcuni piccoli locali nel centro storico, così come faremo – presto – la ricognizione di tutti gli immobili di proprietà dei privati abbandonati nel centro storico per fare in modo che possono essere recuperati anche con una procedura, con il Demanio, dopo aver fatto le notifiche e tutto quello che c'è da fare a livello di procedere, per avere anche – diciamo – la possibilità di poterli renderli fruibili, perché adesso sono soltanto ricettacolo di sporcizia e di animali. Quindi, diciamo che quest'attività che continua, devo dire che con l'assegnazione di cui parlerò adesso, dell'immobile della "Misericordia" si completa – diciamo – un altro tassello verso quello che è una verifica di tutta la problematica del patrimonio. Quella di oggi è comunque un altro interessante argomento, perché l'immobile della Misericordia noi abbiamo tentato di concederlo anche in locazione o comunque sia di avere un'altra destinazione, ma devo dire con il periodo in cui ci troviamo è stato veramente complessa la possibilità di poterlo destinare ad altre situazioni. Quindi, la richiesta che ci ha fatto l'Ambito BR4, il Consorzio di nostra competenza, devo dire che è stata accolta con favore dall'Amministrazione Comunale, perché riesce anche a recuperare un immobile che di per sé poteva avere, o meglio, ha un valore intrinseco che potrebbe, dopo questa concessione, essere messo anche a frutto, e mi spiego meglio. Con una lettera pervenuta dall'Ambito BR4, Consorzio di cui il Presidente è Tonino Calabrese, qui presente e che ringrazio e saluto, credo che adesso ci spiegherà nel merito anche nel dettaglio di quelli che sono gli aspetti di questo bando a cui hanno partecipato; diciamo che ci hanno chiesto la disponibilità di un immobile che abbiamo, diciamo, concesso prima in maniera formale ma



non come quella che stiamo dando adesso. Quindi, loro hanno partecipato a questo bando per consentire... un bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di proposte con il PNRR e quindi hanno avuto questa possibilità di realizzare questo centro per l'accoglienza e la residenza di persone disabili. Diciamo che non c'era questo centro nella zona, hanno deciso di farlo a Mesagne e questo centro si prestava per quest'attività. Pare che ci sia stato l'ottenimento del finanziamento che è stato anche un finanziamento abbastanza corposo e devo dire che questa possibilità ci consente oggi di poter cedere in comodato d'uso gratuito quest'immobile per la durata di venti anni, previa – ovviamente – ristrutturazione dell'immobile, renderlo agibile e consono all'idea progettuale. Una piccola scheda è allegata anche alla proposta che c'è pervenuta da parte dell'Ambito. Quindi, quest'immobile viene valorizzato e viene anche, diciamo, reso fruibile per alcuni aspetti anche dall'Amministrazione Comunale perché ci vengono concesse anche delle giornate presso cui possiamo anche noi rendere attive le nostre iniziative. Quindi, il Comune di Mesagne con questo atto di approvazione dello Schema di Comodato, l'Amministrazione Comunale concede in comodato per venti anni all'Ambito BR4 quest'immobile. Devo dire che questo fabbricato che adesso è in disuso e va sempre, diciamo, più in deterioramento potrebbe trovare con quest'intervento la giusta collocazione anche da un punto di vista della ristrutturazione. Siamo in linea con la pianificazione, o meglio con quelle che sono le pronunce della Corte dei Conti riguardo il principio di sussidiarietà, il pubblico interesse, la mancanza di redditività che è compensata – ovviamente – con il pubblico interesse anche in questo caso, e quindi si può derogare anche a questi principi che abbiamo affrontato bene e li abbiamo inseriti in ogni nostro atto. Quindi, devo dire che manterrà poi, come ultima possibilità, quella di avere anche, dicevo, due giornate... tre giornate per il servizio della Pubblica Amministrazione e devo dire che verranno riservate anche due camere, due vani da destinare all'Oasi Mariana per mantenere intatta la destinazione originaria della struttura per cui fu la devozione. Quindi, questo atto, adesso nel merito il dottor Calabrese ci spiegherà meglio le finalità del intervento e ritengo che debba essere votato da questo Consiglio Comunale e quindi anche la bozza di comodato che assolutamente è in linea con un quelle che sono le prescrizioni di Legge.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Dottor Calabrese, prego.

DOTTOR CALABRESE

Grazie Presidente, Sindaco, Giunta, Consiglieri Comunali, cittadini in ascolto. Intanto io voglio ringraziare, ovviamente, chi ha contribuito, insomma, alla realizzazione di questo progetto ma anche alla stesura di questo comodato, bozza di comodato che spero possa avere l'assenso da parte della massima Assise. Devo ringraziare l'Architetto Caiolo per la collaborazione, il Vice Sindaco, la Giunta tutta, il Segretario Generale ed ovviamente i miei consulenti dell'Ambito che hanno lavorato alla realizzazione, alla stesura del progetto preliminare che poi ha avuto il favore del Ministero e quindi l'acquisizione del finanziamento di un valore di circa 715.000,00 euro. Appunto si diceva PNRR, io ne approfitto per fare alla brevissima introduzione di quanto noi stiamo – diciamo – facendo e realizzando all'interno dell'Ambito Territoriale di Mesagne, ma anche in generale su tutti gli Ambiti della Provincia, perché com'è noto da un po' di tempo stiamo



collaborazione sotto la regia della Presidenza della Provincia, in una cabina di regia che raccogliere gli ambiti e questo ci ha permesso di poter – diciamo – acquisire maggiori possibilità, anche da un punto di vista di disponibilità finanziarie per poter – diciamo – presentare più progetti all'interno della Missione 5, Componente 2 , Sottocomponente 1, che sono linee d'intervento che riguardano solo ed esclusivamente gli Ambiti Territoriali, ossia gli Ambiti Territoriali, con queste linee d'intervento, possono progettare. Le linee d'intervento, molto brevemente, su cui stiamo intervenendo, intanto c'è la 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Ci sono quattro sub-investimenti, 1.1.1 sostegno alla capacità genitoriale, apprensione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Qua ci sono due progetti, uno Capofila... abbiamo suddiviso gli Ambiti in due parti, qui ci sono due progetti uno è capofila Francavilla e l'altro è Capofila Brindisi. Noi in questa linea d'intervento saremo protagonisti però sulla linea regionale che ha un valore di circa 70.000,00 euro ed è denominato "PP", "PP11" in particolare. Poi c'è la linea 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" capofila Fasano, il valore è di circa 2.400.000,00 euro per tutti e quattro gli Ambiti. L'impatto sul nostro territorio è di circa 650.000,00 euro e tende a realizzare sia spazi abitativi e dotazioni strumentali, tecnologia, atti a garantire l'autonomia del anziano, ma anche – diciamo – il potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità. Quindi, il potenziamento dei servizi se noi immaginiamo, per esempio... (parola non chiara)... Sociale. Poi c'è il Sub investimento 1.1.3 di cui il capofila è Francavilla Fontana come Ambito e noi siamo partner. Anche su questo ci stiamo ed il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenzione dell'ospedalizzazione. Quindi, sarà creato un servizio unico all'interno del territorio provinciale dove sarà capofila Francavilla e tutti gli ambiti potranno, diciamo, servizi di quest'opportunità. L'impatto – diciamo – da un punto di vista dell'investimento è circa 300.000,00 euro. Poi c'è anche la Linea 1.4 che è il rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del Burnout tra gli operatori sociali. Qui sarà garantita una supervisione professionale su tutti gli operatori sociali e quindi riguardano non solo gli Assistenti Sociali ma anche altre figure che intervengono all'interno degli ambiti territoriali e quindi psicologi, mediatori familiari, mediatori culturali ed anche personale amministrativo, qui è capofila Brindisi e comunque l'intervento sarà assicurato per tutta la Provincia di Brindisi. Poi ci sono i percorsi di autonomia per persone con disabilità che andremo ad approfondire adesso. In queste strutture o gruppi di appartamento saranno curati i minimi particolari per consentire l'adattamento degli spazi, la presenza di tecnologie idonee come quelle domotiche a garantire l'assistenza a distanza. Ogni struttura sarà – dunque – personalizzata e calibrata in base alle necessità di ciascun partecipante. Poi c'è l'aspetto lavoro, sviluppo delle competenze digitali delle persone con disabilità coinvolte nel progetto lavoro a distanza. Non mi soffermo su questo perché lo riprenderemo quando parleremo del progetto "Misericordia". In questo caso ci sono quattro progetti, ogni ambito ha avuto un suo progetto. Il nostro, appunto, ha appunto un valore di 715.000,00 euro. 400.000,00 euro riguarda l'investimento e 315.000,00 euro il servizio per due anni. Come sapete il PNRR per quanto riguarda queste linee d'intervento avrà una valenza fino al 2026, però la sostenibilità di questi servizi che saranno ovviamente delle startup, saranno servizi innovativi, nuovi, che inseriremo all'interno del Welfare e saranno poi sostenuti attraverso altri fondi, come il fondo povertà, il PON inclusione che dà che ci viene riferito dalla Regione ed anche dal Ministero saranno incrementati nei prossimi anni almeno fino al 2030. Quindi, c'è anche la sicurezza, almeno adesso annunciata, di una sostenibilità di



questi nuovi servizi che andremo ad implementare. Poi c'è la parte povertà, la povertà estrema, con due linee d'intervento: l'housing temporaneo, per intenderci l'articolo 76 del Regolamento 4/2007 per ospitare le persone con disagio sociale, sulla falsa riga di questo tipo di servizio che è previsto dal Regolamento 4/2007 l'Housing Temporaneo, diciamo, è più esteso nella possibilità di poter stanziare in questo Housing fino a 24 mesi. In questo caso ci sono due progetti, uno Capofila Brindisi e Mesagne partner e l'altro è Fasano e Francavilla partner. Ha un impatto di circa 710.000,00 euro di cui 500.000,00 in conto investimento e 210.000,00 sui servizi. L'ultima è Stazione di posta, siamo capifila noi, tutti e quattro gli ambiti coinvolti. L'impatto è di circa 1.010.000,00 euro. 900.000,00 euro circa per investimenti ed in questo caso saranno interessati i comuni, per quanto riguarda il nostro ambito dove saranno implementati un Centro per la Povertà a Torre Santa Susanna ed un centro di Tele Assistenza a Cellino San Marco.

Questo è, diciamo, il panorama che riguarda Missione 5, componente 2, sottocomponente 2. L'impatto economico su 86 milioni di euro per la nostra Provincia è di circa 8.700.000,00; quindi 86 milioni a livello regionale e 8.700.000,00 la nostra Provincia, l'impatto sul nostro territorio è di circa 2.400.000,00 euro.

Veniamo a questo nuovo servizio che si vuole implementare all'interno del nostro territorio che ovviamente sarà implementato sul nostro territorio ma riguarda l'intero territorio dell'Ambito. Quindi, l'Ambito Territoriale Sociale, in coerenza con la programmazione regionale, gli obiettivi, le strategie del medesimo Piano di Zona ha ottenuto un finanziamento a favore del Consorzio Brindisi 4 che prevede anche la ristrutturazione del fabbricato da cui si va in concessione ventennale gratuita e nella disponibilità del un Comune di Mesagne da destinare allo svolgimento delle attività dei percorsi di autonomia di persone con disabilità, secondo quanto previsto dal PNRR, appunto, al fine di realizzare un centro per l'accoglienza e la residenza di persone disabili finalizzato allo sviluppo delle competenze socio – lavorative nonché al reintegro nel mondo del lavoro, denominano "Misericordia". L'idea progettuale scaturisce da un'attenta indagine svolta sul territorio quella quale è emerso con chiarezza la totale mancanza sul territorio che afferisce alla Brindisi 4 di un centro adatto alla formazione di individui con disabilità per il raggiungimento di competenze socio – lavorative. Il finanziamento ottenuto consentirà oltre all'arricchimento del patrimonio immobiliare del Comune di Mesagne, mediante il recupero ed il rifunzionamento dell'immobile, anche l'attivazione di importanti servizi per la Comunità ed in particolare la disponibilità sul territorio di un servizio sociale innovativo che permette di supportare gli utenti disabili in un percorso di potenziamento delle competenze per la successiva inclusione lavorativa. Il rafforzamento delle relazioni con altri Enti, Istituzioni e Enti operanti in ambito socio – sanitario ed educativo; il potenziamento dei servizi per il Welfare nell'ottica dell'efficienza, efficacia, economicità e la qualità dei servizi e degli interventi nel rispetto dei bisogni dei cittadini sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione ed diritti di cittadinanza.

Qual è la situazione del territorio su questi servizi che noi vorremmo implementare. Bene, la lettura è questa: L'Osservatorio della Regione Puglia stima una percentuale di utenza con fragilità di circa 6,7% della popolazione totale. Fino alla minore età le famiglie possono contare su uno dei pochi se non l'unico punto di forza della risposta istituzionale alla disabilità, cioè l'inclusione scolastica, il conosciutissimo servizio di integrazione scolastica che permette, appunto, al bambino ed al ragazzo di poter essere in qualche modo assistito sia da un punto di vista specialistico, sia dal punto di vista dei suoi servizi – diciamo – i suoi bisogni essenziali, in un percorso che poi ci trova privi di servizi quando si arriva verso la maggiore età. Quindi a favore – appunto – della fascia adulta



l'offerta dei servizi risulta scarsa e lo stesso Assessorato al Welfare con il relativo Piano Regionale delle Politiche Sociale, in coerenza con gli orientamenti e della programmazione nazionale pone come obiettivo primario l'opportunità di avviare una strategia programmatica dei servizi ad integrazione socio – sanitario per il sostegno necessario ed il conseguente potenziamento degli forze di protezione, di ... (parola non chiara)... sociale, degli individui in condizione di disagio e di marginalità. Che cosa avviene in questi gruppi – appartamento che si intendono attivare all'interno della struttura. Mirano proprio ad integrare i percorsi di autonomia sia sul versante abitativo che su quello lavorativo rivolgendosi alle diverse tipologie di disabilità così come definite dalla Convenzione O.N.U. del 2006 tutelando coloro che rappresentano durature limitazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazioni con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società in uguaglianza con gli altri, coinvolgendoli in ogni decisione che li riguarda valorizzando i punti di forza. Perché poi noi tutti insieme dobbiamo fare uno sforzo per dare sostanza anche all'articolo 1 ed all'articolo... (parola non chiara)... in combinato disposto con l'articolo 3 della nostra Costituzione, cioè il diritto al lavoro è un diritto universale, è un diritto di tutte le persone indipendentemente dalle loro condizioni e noi dobbiamo sforzarci di andare in questa direzione. Mi permetto, appunto, di citare il Presidente della Repubblica Mattarella quando dice “la dignità è un Paese non distratto di fronte ai problemi quotidiani che con le persone con disabilità devono affrontare e capace di rimuovere gli ostacoli che immotivatamente incontrano nella loro vita”. Quindi, qual è l'obiettivo del progetto? L'obiettivo principale della proposta progettuale è l'avvio di un centro servizi integrato per l'ospitalità ed il rafforzamento delle potenze di utenti disabili. Fulcro fondamentale dell'iniziativa sarà l'innalzamento della qualità di vita degli individui diversamente abili, nonché il supporto alle famiglie in condizioni di difficoltà economiche, di disagio sociale, di emarginazione, nell'ottica di un innalzamento della qualità della vita e della valorizzazione delle competenze personali e familiari nonché dell'autonomia individuale. Nel centro saranno garantiti i seguenti servizi e prestazioni: assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane; attività educative finalizzate all'acquisizione delle competenze socio – lavorative da seguire nei laboratori nonché nelle attività relazionali e per le autonomie personali. L'intento sarà quello di concepire al luogo architettonico ideato come luogo di integrazione sociale attualizzando quale spazio di comunità per l'acquisizione di competenze finalizzate a ricreare una connessione tra identità territoriale e persone. Ovviamente noi – diciamo – ai Consiglieri che tutti hanno avuto modo di visionare la relazione che è completa anche nella sua parte dove fa cenno quali sono gli interventi che saranno comunque assicurati. Ovviamente tutti gli interventi non possono che prescindere da una piena rimozione di tutte le barriere architettoniche esistenti all'interno – diciamo – della struttura dando la possibilità, appunto, anche di percorsi di vita indipendente che guardino anche all'aumento ultime competenze digitali per inserire queste persone all'interno del mondo del lavoro, anche attraverso modalità come – diciamo – nuove modalità di lavoro come lo smart – working.

Dobbiamo immaginare questa struttura come una struttura una specie di collage per queste persone che escano dalla propria abitazione ed entrano in questo collage e si formano e dopo rientrano o nel mercato del lavoro o comunque nella vita quotidiana e nella comunità con più competenze. Noi dobbiamo immaginare questo tipo di approccio, questo tipo di servizio innovativo che non è presente sul nostro territorio e soprattutto andrà a riguardare tutte le varie forme di disabilità, ossia disabilità cognitive, disabilità sensoriali, disabilità



motorie in un percorso – diciamo – di alternanza di questi ragazzi che entreranno in questo progetto. Quindi noi siamo – ovviamente – dopo queste fasi che sono propedeutiche all’acquisizione – quindi – della disponibilità dell’immobile incominceremo con la fase esecutiva anche perché il finanziamento è stato già acquisito e quindi inizieremo subito questa fase esecutiva, sperando appunto che tutto possa andare bene nell’interesse sia della valorizzazione del nostro patrimonio e sia nell’interesse delle persone con fragilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Consigliere Saracino.

CONSIGLIERE SARACINO

Intervento nel merito, per la verità, sull’argomento all’ordine del giorno lo farà poi il Consigliere Rogoli che ha partecipato ai lavori che si sono svolti nella Commissione. Io intervengo solo perché, come si dice in Giunta, l’Assessore è arrivato oggi con un fuorisacco, quindi ci ha elencato una serie di cose e volevo fare un piccolo passaggio su questa cosa. Tra tutto ciò che è stato elencato, Assessore, ci sono molte cose sulle quali – diciamo – casi irrisolti, nel senso che molte cose sono ancora aperte, perché lei ha elencato il Chiosco di Via Nino Bixio, è stato fatto il bando ma rimane ancora chiuso; l’ex Pretura è stata data in comodato d’uso gratuito ed è rimasta lì, nelle stesse identiche condizioni in cui si trovava. Il bando sull’edilizia residenziale pubblica dove c’è un elenco di persone ammesse ormai in graduatoria completamente bloccato perché c’è un’indagine dei Carabinieri su presunte dichiarazioni false di chi ha partecipato – diciamo – a quel bando. Quindi, io mi chiedo da Consigliere Comunale del Partito Democratico, ma da cittadina mesagnese che cosa intende fare l’Amministrazione Comunale con quel bando. Perché se noi pensiamo alla durata media dei processi... anzi io le do una notizia in più, la prima udienza per quel procedimento, dove sono indagate tutte queste persone che a vario titolo rispondono di reato di falso, è stata fissata al 23 ottobre del 2023. Intendete lasciare questo bando così in standby fino al 2023? O anche la proposta a cui ha fatto riferimento dell’acquisizione di immobili al centro storico da utilizzare o da riutilizzare anche come edilizia residenziale pubblica. Si può pensare ma ci sono anche tanti altri immobili nel centro abitato ormai disabitati, vuoti, non utilizzati che potrebbero essere sottoposti all’attenzione dell’Amministrazione Comunale laddove avesse in mente di fare un piano più serio di Edilizia Residenziale Pubblica, perché si potrebbero anche requisire quegli immobili e non solo quelli che si trovano nel centro storico. Questi sono degli spunti che mi sono venuti in mente mentre lei elencava tutte queste cose e che ritengo siano meritevoli di un approfondimento anche su singoli temi, possiamo tranquillamente vederci nella Commissione affrontare... un giorno ci dedichiamo al bando delle assegnazioni della Residenza Pubblica; un altro giorno ci si dedica ad un altro bando perché sono fatti che riguardano tutta la cittadinanza e quindi ritengo che il fatto di essere stati sciorinati in Consiglio Comunale come cose già fatte non è esattamente così perché molte di queste cose sono ancora questioni aperte e diventeranno a breve delle vere e proprie piaghe se non si interviene in maniera energica. Grazie.

PRESIDENTE



Grazie Consigliera Saracino. Ci sono altri interventi? Consigliere Crusi.

CONSIGLIERE CRUSI

Buonasera a tutti. Soltanto due parole per evidenziare due aspetti, uno sul quale si è poc'anzi soffermata la Consigliera Saracino relativamente all'attività che è stata fatta dal nostro Vicesindaco con tutte le persone che con lui hanno collaborato con la Prima Commissione. Io ritengo che al netto di qualunque ed eventuale, come dire, incompiutezza delle questioni, o di parte o di alcune delle questioni che sono state oggetto del nostro lavoro è indubbio che è sotto gli occhi di tutti, il lavoro che è stato fatto è un lavoro certosino, è un lavoro impegnativo, è un lavoro forse che non ha avuto precedenti in passato e del quale – comunque – bisogna dare merito al Vicesindaco di essersi fatto carico di questo lavoro e carico di mettere nella propria agenda tutta una serie di attività importanti rispetto alle quali, a prescindere poi da quello che è il risultato, il quale risultato come tu sai non dipende strettamente da quello che noi facciamo o meno. Noi ci dobbiamo mettere nelle condizioni di poter avere gli strumenti idonei per portare a casa il risultato. Ed è chiaro che evidente, vedi la questione relativa alla ex Pretura siamo noi in attesa che la Questura ci faccia sapere. Noi ci siamo messi a disposizione in maniera istituzionale ed abbiamo detto: “Noi ci siamo” è chiaro che anche lì è stato fatto un lavoro fatto, è passato dalla Commissione dove eravamo noi presenti, c'eravate anche voi presenti quando abbiamo discusso approfonditamente rispetto a quelle che dovevano essere le dinamiche, che dovevano attendere alla realizzazione di quest'intervento. Certo è che laddove l'opposizione, io l'ho sempre detto in ogni occasione, svolge un ruolo di sprono rispetto al lavoro che si sta facendo questo non può essere che un fatto positivo, sicuramente salutato in maniera positiva dalla nostra – come dire – compagine di governo, perché è chiaro che il ruolo che l'opposizione deve vestire è quello, appunto, di essere da stimolo rispetto all'azione di Governo, però, non dimentichiamoci che quest'azione di governo è stata caratterizzata sin dal suo avvento da fatti di natura eccezionale e straordinaria. Non ci dimentichiamo che il COVID ci ha tenuti inchiodati per quasi due anni. Voglio dire che tutte queste difficoltà sono certamente difficoltà non ascrivibili all'azione di governo della città, ma sono fatti di natura oggettiva. A parte questo e quindi a parte il lavoro che è stato fatto dal settore patrimonio io devo fare un plauso anche al nostro Tonino Calabrese per avere – come dire – incartato questo progetto che ritengo che sia un progetto assolutamente utile, importante per la nostra città, non fosse altro perché questo è teso alla rivalorizzazione di questa struttura che è la Misericordia che oggi, purtroppo, vive uno stato – devo dire – anche di degrado importante. Quindi, quest'iniziativa del Consorzio sicuramente è, non soltanto nella direzione di rivalorizzare quella struttura rendendola un centro d'interesse sociale, importante che vale a restituire dignità a tutta una categoria di soggetti, immaginiamo le persone disabili, che probabilmente hanno ancora bisogno di tanto aiuto e – come dire – ed in modo dignitoso e non caratterizzato dal pietismo, ma facendo azioni, portando a segno azioni importanti che possono valorizzare queste persone e tutto quello che possono rappresentare, pur con le loro disabilità, pur con le loro difficoltà e che molte volte devono essere prese d'esempio per noi, e quindi ritengo che un lavoro importante, io mi auguro che questo lavoro possa portare ad ulteriori conseguenze, ne vale la nostra dignità, il nostro orgoglio cittadino, ma quest'orgoglio cittadino si riverbera poi nell'ambito provinciale in maniera importante. Quindi, concludo facendo un grosso in bocca al lupo ed auspicando soltanto a cose migliori. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie Presidente. In realtà sul merito non devo aggiungere molto a quanto è già stato detto ed a quanto abbiamo potuto leggere, insomma dalla relazione che c'è stata inviata e che ha chiarito anche alcuni dubbi che avevamo sollevato in occasione della Commissione Consiliare che si è riunita la scorsa settimana. Per cui io intervengo per dire che all'esito della valutazione che abbiamo fatto posso annunciare il nostro voto favorevole sulla proposta di concessione in comodato d'uso d'immobile della Misericordia. Il nostro è voto favorevole ed è dettato dalla condivisione degli obiettivi di rifunzionalizzazione e di rigenerazione di quell'immobile, obiettivi che si possono conseguire grazie, insomma, alla corposa iniezione di finanze pubbliche costituita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sia perché condividiamo l'obiettivo di fondo dell'intervento che per altro si incardina dentro gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; dentro la programmazione che ha fatto la Regione ed anche dentro l'orientamento legislativo degli ultimi anni che ha visto portare all'approvazione provvedimenti importanti come il Dopo di Noi. Quindi per queste due ragioni noi esprimeremo oggi un voto favorevole rispetto a questo provvedimento. Io voglio approfittare per dire che dobbiamo – a mio avviso – aumentare le occasioni nelle quali ci confrontiamo rispetto a come evolve e si qualifica di volta in volta l'offerta dei servizi sociali nel nostro territorio ed anche come può cambiare o potenzialmente migliorare rispetto alla scelta che è stata fatta sulla governance del sistema dei servizi sociali. E da questo punto di vista credo che sia necessario maggiore coinvolgimento del Consiglio Comunale, in particolare della Terza Commissione sulla cui opportunità della convocazione io avevo già richiamato l'attenzione nella prima Commissione che si è fatta, perché è vero che noi qui stiamo discutendo della Concessione in Comodato d'Uso di un immobile, però stiamo attribuendo o riattribuendo, anche riprendendo un po' la vocazione originaria, una destinazione d'uso, uno spazio di questa città, quindi inevitabilmente noi esprimiamo anche una valutazione di merito sul progetto che si sta facendo e ne riconosciamo l'interesse pubblico e quindi da questo punto di vista i colleghi Consiglieri Comunali che sono stati chiamati ad impegnarsi nella Commissione che tratta i Servizi Sociali sarebbe stato giusto coinvolgerli e comunque giusto coinvolgerli in futuro, proprio in virtù della scelta che abbiamo fatto nella direzione di istituire un Consorzio, perché è importante che sia sempre chiaro, venga sempre riaffermato qual è l'indirizzo politico anche delle scelte che ci compiono all'interno di questo organismo, che naturalmente si inseriscono dentro una programmazione complessiva e generale della quale si devono appropriare i protagonisti politico – istituzionali che sono chiamati ad individuare ed a indicare la linea d'indirizzo delle politiche che riguardano i servizi sociali per il nostro territorio. Ed a maggior ragione lo dobbiamo fare oggi che abbiamo uno strumento, quello del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che farà oggettivamente arrivare... alcune cose sono state elencate qui dal Presidente del Consorzio, farà arrivare sul nostro territorio importanti risorse. Per altro in questo Comune abbiamo avuto la buona intuizione, secondo me, di istituire anche una Commissione Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e quindi un maggior coordinamento fra tutti questi soggetti: Consorzio, Consiglio Comunale per il tramite della



Terza Commissione, la Commissione Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza farebbe aumentare la consapevolezza rispetto agli interventi che si stanno facendo in questo territorio ed a mio avviso qualificherebbe meglio anche le scelte che da qui in avanti dobbiamo compiere perché siamo soltanto alla prima fase di questo importante investimento che vedrà altre tappe non meno significative nei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rogoli. Consigliere Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buonasera. Ha ragione l'Assessore Semeraro, effettivamente non l'invidio il ruolo ed il compito che gli è stato assegnato a lui ed a tutto l'Ufficio che fa capo all'architetto Marta Cagliolo, sicuramente non è dei più semplici. In primo luogo ancora si procede alla ricognizione di quelli che sono i beni comunali, qualcuno potrebbe obiettare "Come non sappiamo quali sono i nostri beni?" Certo! Ci sono tanti beni che sono di fatto di proprietà del Comune, in possesso del Comune ma non risultano ancora intestati al Comune. Non è cosa semplice individuarli e procedere poi al rogito di questi beni. Delle utenze, dei canoni e da ultimo un'iniziativa, appunto, dell'Ufficio quello di affidare la riscossione dei canoni ad una società appositamente delegata e che poi è sempre la stessa, la.. (parola non chiara)... proprio perché si proceda con puntualità alla riscossione di questi canoni, delegando – appunto – un soggetto esterno che non sia più il Comune e quindi evitando qualsiasi genere di rapporto, sterilizzando il rapporto di fatto, anche perché trattandosi di un rapporto di carattere economico forse andava giustamente sterilizzato tra Ente pubblico e Comune. Di fatto quello che è stato fatto in questi anni è una valorizzazione di questi beni di proprietà del Comune. Certo, voglio dire, è stato sicuramente assegnato – appunto – alle Forze di Polizia quel bene, mi pare che è stato assegnato anche con il parere favorevole di tutti. Secondo me non è un'incompiuta. Noi dimentichiamo che abbiamo attraverso un periodo, due anni di Covid hanno determinato blackout. Un blackout totale, totale. Ora questi due anni o li abbiamo rimossi o ci dimentichiamo che si è bloccato il mondo. È chiaro che questo bene è stato assegnato perché venga utilizzato e per quello scopo, per quell'uso noi chiederemo che venga utilizzato. Sicuramente andremo, anche con il vostro aiuto, il vostro aiuto è sempre ben accetto, andremo a sottolineare a chi di competenza i tempi che si sono, diciamo, sicuramente allungati, ma io ritengo che si siano allungati anche per questione di forza maggiore, non perché quella è un'opera incompiuta. Io la ritengo un'opera compiuta, perché si è inteso dare un messaggio forte che il Comune ha voluto dire all'intera cittadinanza quello di assegnare al proprio bene alle Forze di Polizia. Questo è per rafforzare e per dimostrare l'intenzione di quest'Amministrazione di avere costantemente la presenza delle Forze di Polizia sul territorio. ... (intervento fuori microfono)... Certo, va bene! Mi pare che quell'immobile attualmente è chiuso!... (intervento fuori microfono)... Utilizza la ex Pretura. Allora, se sapete che c'è qualcuno che utilizza l'ex Pretura vuol dire che utilizza... (intervento fuori microfono)... Sindaco io vorrei completare perché il mio intervento si limita a ben poco. Anche il fatto che sia intervenuta Magistratura, Forze di Polizia o qualsiasi altro – diciamo – soggetto ad indagare, come giusto che sia, in un concorso che ci vede praticamente in causa per quanto concerne l'assegnazione delle case di Edilizia Popolare, sicuramente il Comune ha indetto



il suo bando? Che poi ci sia stato o ci potrebbe essere stato, usiamo il condizionale, qualcuno che purtroppo non aveva titolo e ha dichiarato che ha il titolo e questo blocca il concorso per l'assegnazione non ritengo che sia un'incompiuta. Anche quella ritengo che sia un'opera compiuta, perché purtroppo indipendente dalla volontà dell'Ente. Voglio dire se qualcuno dichiara che ha il titolo ed invece non ce l'ha mi auguro per lui che ce l'abbia o ce l'abbiamo, se sono più di uno, perché non so neanche quanti sono i soggetti interessati. È chiaro che blocca. Purtroppo siamo anche noi condizionati a rispettare i tempi di decisione della Magistratura. Ma l'aspetto che io ritengo più importante è l'impegno di quest'Amministrazione e dell'Assessorato al Patrimonio di valorizzare questi beni e quindi questa è la dimostrazione concreta anche attraverso l'impegno fattivo del Dottore Calabrese che ha inteso utilizzare un bene che di fatto, non dico che versava in uno stato di abbandono, ma semiabbandono ed utilizzarlo, ripeto, per un fine – ritengo – meritevole, sicuramente meritevole. Ed è questo l'approccio che quest'Amministrazione ha avuto con riferimento, appunto, all'utilizzo di questi beni. Dei beni che di fatto non venivano più utilizzati e di cui appunto si sta chiudendo il riutilizzo in una maniera, riteniamo, più consona e più confacente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi o il Vicesindaco o il Sindaco... (intervento fuori microfono)... Prego il Sindaco.

SINDACO

In buona sostanza noi stabilimmo di cedere quell'immobile in comodato per 99 anni alla Polizia affinché realizzasse il Commissariato. In realtà la Polizia è protagonista fino ad un certo punto, perché spetta al Demanio fare un investimento. Siccome abbiamo espedito diversi tentativi con il Demanio ad un certo punto, in quanto Sindaco di questa Città, io ho ritenuto di chiedere quali fossero le intenzioni, siamo stati a Roma, al Demanio che alla Polizia che continua a mantenere quel punto di vista. I tecnici del Demanio ci chiesero di fare una prova di carico per comprendere se quell'immobile ha un problema di staticità. Ovviamente la prova di carico ha un costo importante, noi abbiamo chiesto al Demanio se dopo questo tentativo se fosse andato a buon fine ci avessero garantito poi l'investimento. Questa garanzia non è arrivata ed allora io qualche giorno fa mi sono recato dal Questore, non so se l'avete appreso anche dai giornali, per manifestare questo mio imbarazzo, che è l'imbarazzo di tutti noi mesagnesi e cittadini che abbiamo votato quel provvedimento, noi rappresentanti istituzionali e gli ho detto se fosse il caso di tornare indietro ed utilizzare quell'immobile per altri copi, perché noi dovremmo anche individuare un immobile che serve all'ARPAL, perché sapete bene che l'ARPAL da.. (parola non chiara)... a Mesagne. E lì in Questore ha insistito nel chiedere ancora un po' di tempo e vorrebbe coinvolgere l'Università del Salento per fare questo lavoro, perché va fatto un lavoro approfondito, che avrebbe dei costi anche importanti e non proprio sostenibili in questa fase ed il Rettore, oggi, ci ha risposto che probabilmente ci faranno questa cortesia, proprio per l'interesse pubblico che rappresenta l'immobile e soprattutto la destinazione di quell'immobile, perché oggi il Commissariato insiste in una struttura privata dove paga un affitto importante; nel caso in cui il Demanio dovesse fare quest'investimento oltre ad avere – diciamo – la certezza di un immobile recuperato avremmo anche la certezza della continuità del servizio nei prossimi anni. È strettamente collocata la cosa, perché è una



sede che diventa patrimonio, appunto, del Demanio dove il Demanio investe delle risorse ci garantirebbe anche un futuro rispetto al fatto che il Commissariato continuerà ad avere vita nella nostra città, cosa che per il momento è garantita, per carità, però rafforzerebbe questo che evidentemente è un nostro interesse.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Vicesindaco vuole aggiungere qualcosa? Prego.

VICESINDACO

Io chiedo scusa se ho dato l'impressione sbagliata, Consigliera Saracino, non era mia intenzione fare l'elenco delle cose da fare perché voglio mettermi qualche stelletta.. (intervento fuori microfono)... Chiedo scusa. Anzi io ho pensato bene di fare un'opera di divulgazione di attività per la città. Cioè noi abbiamo fatto un'opera mastodontica, adesso lo dico più chiaramente. Quell'Ufficio il pregresso è stato trascurato completamente. Cioè, noi abbiamo ancora aree, quello che volevo dire al Consigliere Giuseppe, aree dove la gente paga dei tributi di aree cedute al Comune, da tempo. C'era un disordine che noi stiamo cercando di sistemare assoluto e c'è ancora. Non abbiamo terminato la nostra opera. Devo dire veramente grazie all'Ufficio perché prendere le carte di anni ed anni ed anni addietro è veramente un'opera. Quindi, tornando al discorso che ci occupa cioè non era mia intenzione mettere le stellette, anzi questa rogna che mi sono caricato, soprattutto il primo atto per me è una mortificazione, fare il primo atto, la prima delibera di Consiglio Comunale, fare un comodato con il Demanio e dopo tre anni e mezzo ancora non avere una risposta è una mortificazione. Credimi, anche perché lì l'AUSER utilizza quell'immobile a rischio e pericolo. Cioè, quello è un immobile fatiscente. Quindi, per me quella storia va risolta subito. E se l'ARPAL lo vuole o qualcun altro ben venga. Quindi, al netto di questo ti prego di credermi che non era assolutamente un'operazione per mettermi le stellette al petto. Anzi, io dico sempre che è una rogna e continua ad essere una rogna. Ciò detto, altro argomento importante è quello dell'avviso pubblico per le case popolari. Lì abbiamo avuto, purtroppo, non per colpa nostra, un evento eccezionale che è stato quello di aver controllato una per una le domande ed aver visto che anche proprietari di quote di un trecentesimo di un immobile sono stati sottoposti a giudizio penale. Un trecentesimo significa che loro nemmeno fanno di avere una quota infinitesimale di un immobile. Ma stiamo scherzando? Questo dubbio, questo problema serio perché adesso abbiamo un dilemma vero, cioè sospendere la graduatoria in attesa del procedimento o assegnare gli immobili a quelli che hanno diritto o magari sperando che quelli sotto processo non sono in posizione utile? Guardi è una domanda a cui non so rispondere ancora. E credo che l'Ufficio Legale a cui noi abbiamo delegato ed investito della situazione dovrà darci una risposta, perché i Carabinieri stanno aspettando per altro di sapere "Voi che posizione state prendendo su questo? Volete considerare la nostra attività o non volete considerarla?" "Dobbiamo essere attenti su questo. Cioè, la Procura sta sempre... L'altro aspetto che volevo dirti la Villetta degli Innamorati nemmeno abbiamo la responsabilità, chiedo scusa se intervengo su questo. Noi la buona volontà ce la mettiamo ovunque. Noi vogliamo mettere tutto a valorizzazione, a frutto, come dirti, quello che non vogliamo alienare. Per esempio abbiamo avuto un'offerta per Bello Luogo (?). Per me sarebbe un miracolo vendere Bello Luogo per come la vedo io, perché quella è alla palla al piede e quindi anche lì ci concentreremo in quella direzione per cercare di venderlo. Dicevo di Villa



Europa, lì purtroppo c'è stata la decadenza dell'aggiudicazione provvisoria, precedente per motivi, purtroppo, che non dipendevano dalla nostra volontà. L'assegnazione abbiamo aspettato i termini perché una volta che fai l'assegnazione devi aspettare trenta giorni casomai qualcuno fa l'impugnazione. Sono passati trenta giorni e hanno depositato le polizze. Lì non è dipeso di certo da noi questa sospensione. Per cui Consigliera ti ringrazio dell'intervento perché comunque sia l'interesse nostro, soprattutto della Commissione di cui faccio parte, chi presiede è l'Avvocato Resta, è disponibilissima sempre al confronto. Questi problemi, voglio dire, figuratevi quanti ne potremmo portare e discutere insieme. Per cui credo che questa delibera di oggi, veramente l'approvazione è un altro tassello importante per sistemare tutta la faccenda del patrimonio. Grazie e grazie a voi:

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Se non ci sono altri interventi, per dichiarazione di voto molti consiglieri si sono già espressi nel loro intervento, quindi possiamo passare alla votazione del punto 5 all'ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

All'unanimità.





Punto n. 6 all’OdG: Scioglimento con conseguente cessazione e liquidazione del Consorzio denominato “Leader II” tra i Comuni di Mesagne, Latiano, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Cellino San Marco, San Donaci e Torchiarolo – C.F. 01792240747 – Approvazione.

PRESIDENTE

Punto 6 all’ordine del giorno. “Scioglimento con conseguente cessazione e liquidazione del Consorzio denominato “Leader II” tra i Comuni di Mesagne, Latiano, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Cellino San Marco, San Donaci e Torchiarolo”. L’argomento è stato discusso nella II° Commissione Consiliare del 19 ottobre. Passo la parola al Consigliere Colucci per relazionare, prego.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buonasera. La Legge Finanziaria nel 2010 ha disposto la soppressione dei Consorzi di Funzione. Il Comune di Mesagne si trova in una situazione analoga per il Comune di Mesagne aveva costituito il Consorzio “Leader II” che è appunto un Consorzio di Funzione. Per cui stante le disposizioni legislative si rendeva necessaria la messa in liquidazione e chiusura del Consorzio. Con delibera di Assemblea Consortile del 10 agosto 2015, preso atto – appunto – delle disposizioni normative si è disposta la liquidazione del Consorzio e la nomina del liquidatore. Quindi che noi in pratica oggi chiediamo al Consiglio è una sorta di ratifica, perché in buona sostanza già il Sindaco che all’epoca rappresentava il Comune di Mesagne e quindi il dottor Pompeo Molfetta, nel partecipare alla delibera di quest’Assemblea Consortile convenne, nonostante le disposizioni di Legge, di provvedere – insieme agli altri Sindaci aderenti al Consorzio Leader II – lo scioglimento ed il riparto delle somme che ne sarebbero derivate a seguito dell’intervenuta, diciamo, appunto operazione di liquidazione. Oggi con l’atto che noi portiamo in Consiglio e che sottoponiamo al vostro parere ed anche alla vostra approvazione noi andiamo, in pratica, a prendere atto di quella che era la volontà del Consorzio di sciogliersi e quindi approviamo questa... condividiamo questa volontà di sciogliere il consorzio statuendo, appunto, me il liquidatore provveda poi alla chiusura di tutte attività compresa partita iva e riparto delle somme. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto 6 all’ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanimità..

Sono le 17:16 e dichiaro chiusa la seduta. Buonasera a tutti.

Il lavori del Consiglio terminano alle ore 17:16